



PeaceLink e le sue Campagne

PeaceLink è un'associazione che si occupa di affrontare tematiche fondamentali per il futuro dell'umanità, mettendo in evidenza questioni di pace, ecologia, solidarietà, cittadinanza attiva e cultura. Fondata con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini, PeaceLink si distingue per il suo approccio di mediattivismo: un impegno costante nel diffondere informazioni tramite le tecnologie digitali, al fine di creare una cittadinanza consapevole e attiva. Questa partecipazione si realizza attraverso la comunicazione online, mobilitazioni, e campagne mirate.

La prima macro-area d'intervento di PeaceLink è la **pace**, con una forte mobilitazione contro i rischi della guerra, specialmente in Ucraina. PeaceLink ha concentrato i suoi sforzi nella denuncia dei missili euromissili e a lunga gittata, impegnandosi a promuovere iniziative di riconciliazione tra israeliani e palestinesi. Altre iniziative includono il supporto alle campagne di Amnesty International contro le violazioni dei diritti umani in Russia e la difesa del pacifista ucraino Yurii Sheliashenko, perseguitato ingiustamente nel suo Paese. PeaceLink è anche attivamente impegnata nella difesa di chi ha denunciato crimini di guerra, come Daniel Hale e David McBride, e sostiene la campagna per la chiusura del carcere di Guantanamo. La difesa della legge 185, che regola l'export di armi italiane, e l'adesione alla campagna internazionale ICAN per il disarmo nucleare sono altri pilastri delle attività pacifiste.

Per quanto riguarda la **solidarietà**, PeaceLink mantiene uno stretto contatto con figure chiave come padre Dario Bossi, attivo nell'Amazzonia, e la dottoressa Chiara Castellani nella Repubblica Democratica del Congo. PeaceLink supporta economicamente queste figure e le loro attività in regioni segnate da conflitti e povertà. Inoltre, PeaceLink ha aderito alla campagna per permettere il passaggio di aiuti umanitari a Gaza, promuovendo una cultura della solidarietà internazionale.

La **tutela dell'ambiente** è un altro cardine delle attività di PeaceLink, soprattutto nella sua lotta contro l'inquinamento industriale. L'associazione si è costituita parte civile nel processo Ambiente Svenduto, legato all'inquinamento dell'ILVA di Taranto. A livello internazionale, PeaceLink ha avviato la campagna "Legami di ferro" per collegare realtà che lottano contro la siderurgia inquinante, con particolare attenzione al Brasile e all'Amazzonia. L'educazione ambientale, condotta tramite la rete Ecodidattica, e l'attività di monitoraggio scientifico partecipativo (citizen science) completano questo quadro di impegno.

La **cittadinanza attiva** è promossa da PeaceLink con l'obiettivo di creare consapevolezza e senso critico. Attraverso materiali didattici e l'osservatorio "Mediawatch", PeaceLink monitora la manipolazione delle informazioni, la censura, e le notizie legate alla propaganda di guerra, sensibilizzando i cittadini sulle fake news e le distorsioni mediatiche.

Infine, nella sfera della **cultura**, PeaceLink ha realizzato un libro elettronico sulla "Storia della pace" e promuove corsi di formazione sull'intelligenza artificiale per la pace in collaborazione con Pax Christi, portando avanti un'educazione orientata al dialogo e alla nonviolenza.

Elenco schematizzato delle campagne di PeaceLink

Pace:

- Campagna contro i rischi della guerra in Ucraina, con particolare focus sugli euromissili e i missili a lunga gittata.
- Promozione di iniziative di pace e riconciliazione tra israeliani e palestinesi.
- Difesa di Yurii Sheliashenko, pacifista ucraino perseguitato.
- Sostegno a Daniel Hale e David McBride, persone che hanno rivelato crimini di guerra, pagando di persona.
- Adesioni a campagne in corso
 - Campagna ICAN per la messa al bando delle armi nucleari.
 - [Europe for Peace](#)
 - Contro le violazioni dei diritti umani in Russia, a cura di Amnesty International
 - Difesa della legge 185 (Rete Italiana Pace e Disarmo)
 - Denuncia della presenza illegale di armi nucleari nelle basi di Ghedi e Aviano
 - Denuncia del carcere di Guantanamo, in sintonia con Amnesty International

Solidarietà:

- Sostegno a padre Dario Bossi (Amazzonia) e alla dottoressa Chiara Castellani (Repubblica Democratica del Congo).
- Supporto economico per le attività sanitarie e democratiche in Congo.
- Campagna "nerazzurro per l'Africa" per la lotta contro la mosca tse-tse.
- Adesione alla campagna di Rete Italiana Pace e Disarmo per gli aiuti a Gaza.

Ecologia:

- Lotta contro l'inquinamento dell'ILVA di Taranto, costituzione come parte civile nel processo Ambiente Svenduto.
- Campagna "Legami di ferro" contro la siderurgia inquinante (Brasile e Amazzonia).
- Educazione ambientale tramite la rete Ecodidattica.
- Citizen science con analizzatore di inquinanti ambientali.

Cittadinanza attiva:

- Promozione della cittadinanza attiva nelle scuole, tramite materiali didattici (rete Ecodidattica).
- Monitoraggio delle manipolazioni dell'informazione (Osservatorio "Mediawatch").
- Sensibilizzazione su Assange e la libertà d'informazione oggi su altri casi simili.

Cultura:

- Creazione di un libro elettronico sulla "Storia della pace".
- Corsi di formazione su Intelligenza Artificiale per la pace, in collaborazione con Pax Christi.

Questa panoramica mostra come PeaceLink affronti con impegno e determinazione una vasta gamma di questioni cruciali, utilizzando la tecnologia e il mediattivismo per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere una partecipazione consapevole. Le campagne di PeaceLink non sono solo un'espressione di resistenza contro le ingiustizie, ma un invito alla cittadinanza attiva per un mondo più giusto e pacifico.